

Da Vicenza, dil provedador Capello, di eri sera. Come andava dagando danari a quelle zente, ni altro era di novo.

Di Friul, di sier Andrea Trivixan el cavalier luogotenente, e sier Zuan Vituri provedador zeneral in la Patria, di Come certo numero di cavali corvali, ussiti di Gradišča, erano corsi fino propinquo a la terra, *unde* ditto provedador ussì a l'incontro et fono a le man; et perchè li stratoti non feno il dover, fo preso nostri zercha cavali 40, sicome più avanti scriverò più difuso; sichè da la banda di Friul non voleno afender a trieve.

Dil Zante, di sier Domenego Trivixan el cavalier procurator orator nostro, va al signor Soldan, di marzo. Scrive il suo navegar molto duro, bonaze e venti contrari, et partiva per Candia. *Item*, esser morto l'armiraio dil porto de li, *unde* quel vice provedador dil Zante, sier Alessandro Capello da Corfù, havia electo il suo comito Dimitrachii, ch' è valentissimo homo in mar et experiméntato, et atento li soi meriti, prega la Signoria lo voy confirmar.

Da poi disnar, li consieri non volseno far gran Consejo, et fo Colegio di savii *ad consulendum*, et *maxime* di danari.

Di Chioza, fo letere dil podestà, prima vidi una particular, di hore 14, ozi. Come la rocha di Ravenna si teniva per il Papa, e il cardinal San Severin e il ducha di Ferara erano stà soiati, quali, mercore passato, a di 14, patizono con el signor Marco Antonio Colona, che l'usisse fuora di la cittadela con le sue zente e lo conduriano in loco secolo con l'aver e le persone, e cussi ussite. Qual, si dice, si trova tra Cesena et Cesenatico con lanze 100, et lanze spezate 150, e fanti 2000, et che li tutavolta ne zonzeva di altri, e che francesi haveano tolto la volta di Ymola e Faenza. La rocha stete su la medesima pratica di capitular; ma levato il campo francese di Ravenna, nulla volse far, *imo* non vol lassar meter fanti in la cittadela, e tira con l'artelarie. Scrive, tutti i spagnoli se uniscono in tre lochi, et fino 8 zorni sarano tutti insieme e potenti. *Item* scrive, che li corpi di morti sono ancora in campagna vestiti con li saioni d'oro e di seta, chè alcun non li tochano.

62 *Dil dito podestà, di ozi, hore 18.* Come, per barche venute da Fan, ha che spagnoli si reduceano lì et in quelli contorni da persone 7000, e ch' el duca di Urbin feva zente per il Papa e aiutava spagnoli, e havia auto danari dal Papa. *Item*, per una barcha vien di Rimano, che la terra si teniva per il Papa, e quelle terre voleno esser sotto la Chiexia. *Item*, per

uno vien di Ferara, come li aspetavano certe lanze francesi, e zonte, feraresi voleno pasar sopra el Polesene di Ruigo a Figarou contra le zente nostre è a quella guardia; e che feraresi havevano in odio francesi, e questo perchè, poi il sachò fatto in Ravenna, diti guasconi amazavano feraresi per tuorli la roba avevano guadagnata. Dice, il capitano Molardo era morto lì in Ferara, qual fu ferito ne la bataglia, et che Vincenzo di Naldo con li brixielli erano intrati in Faenza, e hanno mutato il castelan di la rocha, e voleno tenirsi per il Papa; et che niun non vol più francesi.

Et per letere, di hore 17, di Chioza, di sier Vettor Dolfin di sier Nicolò, vidi questo instesso. Et la relatione del nontio mandato a Ferara, qual partì venere a di 16, dice, li tutti stavano di mala voia, perchè il ducha di Urbin era pacifichà col Papa, e che si feva la massa di le zente spagnole d'arme su quel di Ancona. Marco Antonio Colona è dove scrisse; e di l'intrar di Vincenzo di Naldo e brixielli in Faenza, e che molti cavalli francesi andati a quella volta da poi el fatto d'arme, erano stà tati a pezi.

A dì 19, la matina, fo letere di Roma, di l'orator nostro, di 17. Il sumario è questo: Come à, di 14, il mercore, vene lì a Roma domino Octavian di Campo Fregoso, el qual veniva di Urbin e portò al Papa la nova che spagnoli erano stà roti e fugati da' francesi; *tamen* per questo il Papa non si smari. Poi, a di 15, zonse domino Zulian di Medici, partito *etiam* di Urbin, qual referì il fatto d'arme con strage di francesi e morte de li capi loro, *ut* in poliza; e esser stà preso suo fradelo legato cardinal di Medici e il signor Fabricio Colona e altri, *adeo* il Papa se inanimoe molto, et chiamati li oratori Spagna e nostro, disse vol spender ducati 100 milia e la corona per cazar francesi de Italia, et vol far fanti 6 milia. Et à fatto *iterum* confalonier di la Chiexia il ducha di Urbin suo nepote, col qual è pacificato, e li vol far etc., qual ha homeni 200 et fanti 5000. E l'orator yspano à mandato per il signor Prospero Colona ch' el vegni a Roma, qual è a Marino, e dize vegnirà subito; sichè voleno rinforzar le zente e il campo e non vardar a danari; et che il vicerè con bona parte di zente tra Ancona e Sinigai si reducevano dite zente spagnole in uno, et che presto saranno in campagna. E dito Zulian li disse che il capitano Piero Navaro non era preso, sichè il Papa començò alquanto a star di mior voia. Avisa dito orator nostro, che la prima nova che portò quel domino Octaviano di Campo Fregoso, il Papa fo in gran paura e voleva partirse e andar a montar a